

anche per favorire ed integrare quelle loro energie individuali e collettive che possano ad essi permettere la più efficace difesa e promozione dei lor propri interessi ».

Non essendo presente l'onorevole Caroti, s'intende che egli abbia rinunciato al suo ordine del giorno.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Degli Occhi, così concepito :

« La Camera :

convinta che le leggi eversive trovano la loro applicazione nella abolizione della personalità giuridica delle corporazioni religiose;

che qualsiasi attentato alla loro esistenza di fatto disconoscerebbe i diritti statutariamente garantiti ai singoli cittadini, di riunione e di associazione, e le ragioni di una pacificatrice politica di libertà e di collaborazione nazionale;

passa all'ordine del giorno ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(Non è appoggiato).

Non essendo appoggiato, l'ordine del giorno dell'onorevole Degli Occhi non può essere svolto.

Segue quello dell'onorevole Cavallera :

« La Camera, convinta che è improrogabile interesse nazionale rialzare le sorti della popolazione di Sardegna,

invita il Governo a stimolare tutti gli uffici competenti alla pronta attuazione dei provvedimenti già presi a favore della medesima, soprattutto per le bonifiche e per i lavori portuarii,

e lo impegna a presentare al più presto disegni di legge sul contratto di lavoro e sulle pensioni ai minatori ed altri integratori delle leggi già esistenti per aiutare i contadini sardi a trarre dal proprio lavoro il frutto sufficiente per migliorare le proprie condizioni e poter così, affezionandosi al proprio paese, rimanervi e metterlo in valore ».

Voci. Vi rinunci! vi rinunci!

PRESIDENTE. Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(Non è appoggiato).

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Salomone :

« La Camera, convinta della necessità:

a) di una riforma dei tributi locali, che renda possibile un regolare funziona-

mento delle amministrazioni provinciali e comunali;

b) di un riordinamento della giustizia amministrativa, che assicuri una maggiore autonomia nelle amministrazioni delle provincie e dei comuni, ed elimini le possibili ingerenze di ordine politico;

c) di una razionale semplificazione dei pubblici servizi, in maniera che possa ottenersi una notevole riduzione nel numero degl'impiegati, con grande economia nella spesa, pur provvedendo ad un miglioramento dei loro stipendi;

d) di dare una più pronta, sollecita organica esecuzione alle leggi per il Mezzogiorno,

confida che il Governo del Re voglia al più presto presentare le relative proposte di legge ».

Voci. Vi rinunci! vi rinunci!

PRESIDENTE. Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(Non è appoggiato).

Segue quello dell'onorevole Maffi :

« La Camera deplora l'opera del Governo a danno dell'Italia meridionale e della Sicilia, e specialmente la grave inadempienza ai suoi doveri verso le vittime del terremoto calabro-siculo 1908 ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(È appoggiato).

Molte voci. No! No!

PRESIDENTE. È inutile che dicano di no. Gli onorevoli segretari hanno accertato che più di trenta deputati hanno appoggiato quest'ordine del giorno. Quindi l'onorevole Maffi ha facoltà di svolgerlo.

MAFFI. Sarò breve, ma debbo spiegare le ragioni per cui io, deputato di un collegio di risaia, di un collegio del Piemonte, mi occupo di questioni che interessano, o sembrano particolarmente interessare, la Calabria e le isole.

Con le bellezze naturali colpiscono con maggiore vivezza chi le osserva come nuove che non l'abitante consueto... (Rumori — Segni d'impazienza).

PRESIDENTE. Facciano silenzio!... Io sono qui per tutelare la libertà di parola; e se mi impediscono di esercitare il mio dovere, sosponderò la seduta!... (Benissimo!)

MAFFI. ...così i fenomeni sociali colpiscono maggiormente le persone che vi rivolgono la loro attenzione, di primo colpo o a distanza.